

---

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA  
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO  
NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOGGIA (FG)  
POTENZA NOMINALE 73,2 MW

**PROGETTO DEFINITIVO - SIA**

---

PROGETTAZIONE E SIA

ing. Fabio PACCAPELO

ing. Andrea ANGELINI

ing. Antonella Laura GIORDANO

ing. Francesca SACCAROLA

COLLABORATORI

dr.ssa Anastasia AGNOLI

ing. Giulia MONTRONE

STUDI SPECIALISTICI

IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

GEOLOGIA

geol. Matteo DI CARLO

ACUSTICA

ing. Donata SILEO

NATURA E BIODIVERSITÀ

dr. Luigi Raffaele LUPO

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr. Rocco IACULLO

ARCHEOLOGIA

dr. archeol. Antonio BRUSCELLA

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

arch. Gaetano FORNARELLI

arch. Andrea GIUFFRIDA

---

**SIA.ES.11 STUDIO PEDO-AGRONOMICO**

REV.

DATA

DESCRIZIONE

**ES.11.1 Relazione pedo-agronomica**



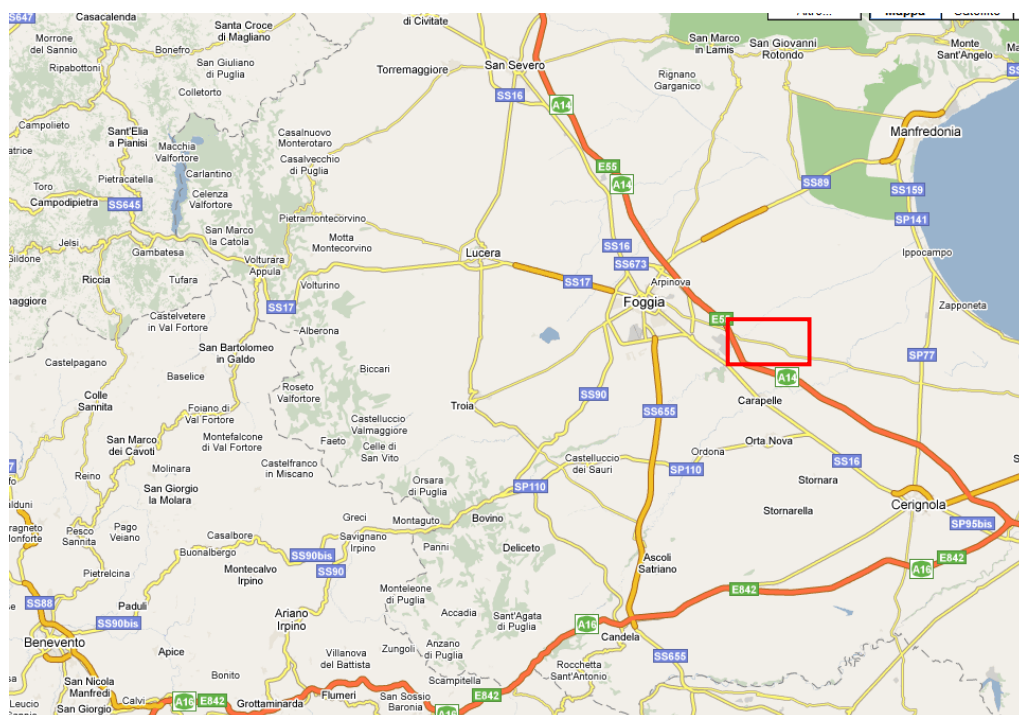

### **Premessa**

La presente relazione è finalizzata alla caratterizzazione Pedo-Agronomica del sito ove la Società "**Santa Rita Energia Srl**" è intenzionata a costruire un parco per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di **FOGGIA (FG)** in località "**Tamarici-Melfignana-Mezzanone**" che sarà costituito da un totale di n° **11** aerogeneratori , di cui 9 della potenza unitaria di 7,2 MW e 2 da 4,2 MW per una potenza nominale complessiva stimata di **73,2 MW**.

Essa costituisce parte integrante degli elaborati progettuali prodotti ad uopo ai sensi del DGR n° 3029 del 30.12.2010 della Regione Puglia che Disciplina il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica e viene redatta secondo le prescrizioni delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica".

### **Il sito di realizzazione**

Il sito oggetto della proposta è localizzato in località "Tamarici-Melfignana-Mezzanone", nel Comune di Foggia, in provincia di Foggia. a Sud Est del centro abitato, ad una altitudine tra i 10 ed i 20 mt. s.l.m., in un'area del Tavoliere delle Puglie perfettamente pianeggiante nella valle situata tra il Torrente Carapelle e il Torrente Cervaro ai confini con i comuni di Manfredonia e Carapelle.



Il Comune di Foggia ha una popolazione di circa 151.726 abitanti.

Confina con i comuni di Lucera, San Severo, Rignano G.co, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis, Carapelle, Ascoli Satriano, Castelluccio dei Sauri e Troia .

L'abitato del comune è posto a circa 45,5 m. s.l.m.

Il territorio di Foggia ha una estensione in termini di superficie di circa 509,26 kmq;

l'agro comunale occupa gran parte della zona centrale del Tavoliere delle Puglie ed è interamente pianeggiante.

L'abitato, baricentrico rispetto ai comuni limitrofi, è collegato a questi ultimi dalla rete viaria che prende origine dal cento dello stesso e si dirama a raggiera verso tutte le direzioni con:

- 1) la SS 89 verso Manfredonia e il Gargano;

- 2) la SS 16 verso San Severo a Nord e Cerignola al Sud;
- 3) la SS 17 verso Lucera e il Molise;
- 4) la SS 90 verso Bovino e la Campania;
- 5) la SS 655 verso Ascoli Satriano, Candela e la Basilicata;
- 6) la SS 544 Verso Zapponeta e la BAT;

Gli aerogeneratori verranno posizionati nelle località "Tamerici-Melfignana-Mezzanone" sui suoli facenti capo ai Fogli n. 163 – 164 – 165 170 – 172 e 198 riportati nel N.C.T. di Foggia, come dettagliato nella tabella seguente:

<b>WTG</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>PARTICELLA</b>
1	163	23
2	163	32
3	164	113
4	164	53
5	165	24
6	164	7
7	198	739
8	170	258
9	170	47
10	170	221
11	172	147

### **Caratteristiche Pedologiche del sito**

Dal punto di vista orografico i suoli interessati dalle opere progettate sono classificabili come pianeggianti ove agevole è l'uso delle macchine agricole comunemente impiegate per la normale meccanizzazione delle pratiche colturali necessarie alla conduzione delle coltivazioni impiantate. Sotto

l'aspetto pedologico lo strato coltivabile, codificato nel profilo pedologico come A<sub>1</sub> è molto profondo sufficientemente spesso, mantenendosi sempre maggiore di 1,50 cm, è caratterizzato da buona struttura, stabilizzata da un contenuto in sostanza organica compreso tra lo 0,8 e l'1% e da una consistente matrice argillosa è altresì dotato di una notevole percentuale di limo che ne caratterizza la tessitura come limoso-argilloso e per questo potenzialmente suscettibile a ristagno e/o asfissia.

Risulta limitatamente erodibile da ruscellamento superficiale a causa della composizione e della giacitura pianeggiante.

La buona dotazione di matrice argillosa e di matrice organica umificata, condizionano positivamente il valore della CSC (Capacità di Scambio Cationico) importante parametro analitico in grado di descrivere la fertilità. Questa caratteristica del terreno consiste nella capacità dello stesso di trattenere gli elementi fertilizzanti e l'acqua per adsorbimento, rendendoli disponibili alle radici delle piante che vi saranno ospitate.

Si tratta pertanto di suoli caratterizzati da buona fertilità, e previo l'esecuzione di appropriate lavorazioni si possono definire adatti alla coltivazione di gran parte delle colture, evitando quelle particolarmente sensibili al ristagno idrico.

### **Descrizione della realtà agricola esistente sul sito**

Nell'area d'intervento l'economia è prevalentemente agricola con

piccole e medie aziende a carattere familiare.

L'area di studio è caratterizzata dalla presenza di poche abitazioni rurali non stabilmente abitate a causa del prevalere delle colture estensive che generano impegno saltuario e di breve durata nel corso dell'annata.

La coltivazione prevalente è quella del grano duro in monosuccessione colturale avvicendato in minima percentuale con leguminose da granella e maggese nudo limitatamente a quelle che sono le disponibilità idriche irrigue provenienti dal sottosuolo si riscontra l'investimento annuo di un 8-10% della superficie interessata a colture orticole e industriali.

Si rileva altresì la presenza di superfici ad oliveto che in conseguenza della realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica non saranno interessate ad espanto neppure parziale.

### **Valutazione agronomica del potenziale produttivo**

I suoli interessati dall'intervento come deducibile dagli elementi riportati nel paragrafo precedente per definirne le qualità pedologiche e di fertilità, emerge che sono certamente da considerarsi soddisfacentemente fertili e quindi produttivi.

Come noto però il successo pieno di una coltivazione agricola in pien'aria è la risultante di più fattori concorrenti, uno dei quali è senza dubbio il terreno con le sue doti di fertilità e di permeabilità, capacità di ritenzione idrica ecc., ma il clima dotato di una sufficiente pluviometria e più di ogni

altra cosa la disponibilità di acqua per irrigare condizionano per l'80% l'ampiezza della gamma di specie agrarie coltivabili con successo in una determinata area.

In ordine a questi ultimi due elementi (clima e disponibilità di acqua per irrigare) condizionanti la produttività agricola di una determinata area possiamo dire che per quella in esame il clima, tendenzialmente continentale con estati piuttosto calde e asciutte (non sono rare punte di temperature max oltre i 40° C) ed inverni abbastanza rigidi con le temperature minime che non di rado scendono di alcuni gradi sotto lo zero unitamente ai tratti di marcata ventosità che si registra particolarmente in primavera, e la scarsa presenza di fonti di approvvigionamento idrico da destinare all'irrigazione, limitano drasticamente il ventaglio di specie agrarie coltivabili con successo, restringendolo alle colture asciutte come graminacee, leguminose da granella e olivo e piccole superfici ad ortaggi di cui appunto rileviamo nell'area racchiusa dal perimetro del raggio di 500 m intorno all'impianto che si è progettato di realizzare. Si può pertanto affermare, con ragionevole certezza, che per il sito oggetto di analisi sicuramente non vi possono essere prospettive di evoluzione futura del potenziale produttivo agricolo anche perché si tratta di una zona non compresa in futuri estendimenti delle infrastrutture irrigue dei comprensori del Tavoliere. Va fatto tuttavia rilevare che detta area risulta inclusa nella perimetrazione delle DOP Olivicole pugliesi ricadendo precisamente in quella del "Basso Tavoliere", anche se,

come rilevato nei sopralluoghi ed evidenziato sulla cartografia allegata, la superficie investita a tale coltura riscontrabile in zona è estremamente bassa.





### **Conclusioni**

Alla luce di quanto sopra, si può serenamente affermare per il sito analizzato che dal punto di vista pedo-agronomico non si rinvengono elementi ostativi alla realizzazione dell'opera progettata, anche perché sotto tale profilo non si sono evidenziate potenzialità produttive quali-quantitative inesprese che in un futuro potrebbero risultare soffocate o compromesse dalla presenza del parco eolico nella sua area di influenza, definita dalla richiamata normativa come quella inclusa nel raggio di 500m intorno a ciascun aerogeneratore, complessivamente di Ha 782,5.

Tanto si afferma poiché la superficie sottratta alla coltivazione, occupata da piazzole e strade, sarebbe di 6,75 Ha, pari a poco più dello 0,85% e quindi considerabile irrisoria, ancor più perché detta superficie è per la maggior parte costituita da nuovi tracciati stradali che vanno a potenziare la rete infrastrutturale dell'area agricola, con indubbio miglioramento della mobilità di merci, uomini e mezzi e conseguente riduzione dei costi. Tale vantaggio economico per i terreni che ne beneficiano si traduce di conseguenza in un incremento del relativo loro valore.

Tanto si doveva in adempimento all'incarico ricevuto.

Foggia lì 08-06-2023

IL TECNICO

(Dott. Agr. Rocco Iacullo)



*Rocco Iacullo*